

**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE
SEDUTA DEL 29 GENNAIO 2014**

Il giorno 29 gennaio 2014 alle ore 15,00 presso il Rettorato – Sala del Senato Accademico - piazza San Marco, 4, Firenze, previa regolare convocazione Prot. n.6034 fasc.2014-II/15.1 del 24/01/2013 si è riunito il Nucleo di valutazione dell'Università degli Studi di Firenze.

Sono presenti: il Coordinatore, Prof. Antonio Brancasi ed i membri: Dott.ssa Vanna Vannucci, Prof. Alessandro Cuccoli, Prof. Massimo Cecchi, Ing. Marco Masi, Dott. Roberto Amabile e Sig. Jacopo Mazzuri.

Sono assenti giustificate la Prof.ssa Anna Laura Trombetti e la Dott.ssa Adelia Mazzi.

Le funzioni di Presidente sono esercitate dal Coordinatore e quelle di Segretario dal Dott. Gianni Aristelli.

Sono altresì presenti il Dott. Paolo Labianco e la Dott.ssa Claudia Conti dell'Ufficio di Supporto al Nucleo di valutazione.

I presenti si sono riuniti per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale del 16/12/2013;
2. Comunicazioni;
3. Attestazione dell'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità da parte dell'Università degli studi di Firenze, ai sensi dell'art. 14, c. 4, lett. g), del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 e della Delibera A.N.AC. n. 77/2013;
4. Valutazione del Dirigente di vertice, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. e) del D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150;
5. Offerta formativa A.A. 2014/2015 – Banche Dati RAD e SUA-CdS. a seguito del DM n.1059 del 23.12.2013, che apporta alcune modifiche al D.M. n.47/2013, “Decreto Autovalutazione, Accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica”. Istituzione di nuovi corsi di studi;
6. Relazione sull'impegno del personale docente a.a. 2013/2014;
7. Varie ed eventuali.

Il Coordinatore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

1. APPROVAZIONE VERBALE DEL 16/12/2013

Il Nucleo approva il verbale del 16/12/2013.

2. COMUNICAZIONI

Il **Coordinatore** comunica che non vi sono comunicazioni di rilievo da presentare e verificato che anche gli altri membri non abbiano comunicazioni da presentare propone di passare alla discussione degli altri punti all'ordine del giorno.

3. ATTESTAZIONE DELL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRASPARENZA E ALL'INTEGRITÀ DA PARTE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, AI SENSI DELL'ART. 14, C. 4, LETT. G), DEL D.LGS. 27 OTTOBRE 2009 N. 150 E DELLA DELIBERA A.N.AC. N. 77/2013;

Il **Coordinatore** comunica che il giorno 19 dicembre scorso è stata pubblicata la delibera n. 77/2013 dell'A.N.AC. (Autorità Nazionale AntiCorruzione), contenente le indicazioni sugli

obblighi di pubblicazione oggetto di attestazione da parte degli OIV (Organismi Indipendenti di Valutazione) e le relative modalità di rilevazione. Con lo stesso spirito di gradualità che ha accompagnato la delibera n. 71/2013, l'A.N.AC. ha inteso focalizzare l'attività di monitoraggio degli OIV su un insieme delimitato di informazioni ritenute particolarmente significative sul profilo economico e sociale, ferma restando l'immediata precettività di tutti gli obblighi previsti dalla normativa vigente. Tale rilevazione si aggiunge a quella già predisposta dal Nucleo al 30 settembre 2013 e sarà seguita, nei prossimi mesi, da successive verifiche che l'Autorità renderà note. Le attestazioni degli OIV costituiranno uno dei principali strumenti di cui si potrà avvalere l'A.N.AC. per l'esercizio dei poteri di vigilanza e controllo sull'applicazione delle regole della trasparenza da parte di tutte le amministrazioni pubbliche, ai sensi della L. 190/2012 e del D.Lgs. 33/2013.

In riferimento all'adempimento in oggetto, la delibera n. 77/2013 fornisce, tra i suoi allegati, una serie di indicazioni e documenti utili alla predisposizione delle attestazioni che dovranno essere pubblicate nella *homepage* del sito di Ateneo alla sezione "Amministrazione trasparente".

La rilevazione è stata seguita dal Coordinatore insieme a Mazzi e con la collaborazione di Conti in un arco temporale che si è esteso da novembre a dicembre 2013, mentre la compilazione dei documenti di attestazione è avvenuta nel mese di gennaio 2013. Durante la prima fase è stato svolto un incontro con la Responsabile della trasparenza, dopodiché hanno fatto seguito una serie di scambi di informazioni e documenti tra l'Ufficio di supporto al Nucleo e l'Ufficio per la Diffusione della Cultura della Legalità, dell'Integrità e della Trasparenza. In particolare, sono state predisposte da quest'ultimo ufficio una serie di griglie con lo stato di avanzamento della pubblicazione degli obblighi previsti dalla normativa, oltre alle lettere di richiesta presentate ai vari referenti e responsabili della trasmissione dei dati.

Il Coordinatore passa la parola a Conti per la spiegazione dei contenuti relativi alla griglia di rilevazione.

Conti fa il punto sui contenuti della griglia, precisando che all'interno delle righe sono riportati tutti i riferimenti relativi agli obblighi di pubblicazione, mentre le ultime 6 colonne premettono l'inserimento di un giudizio da parte dell'OIV sul grado di adempimento da parte dell'amministrazione, attraverso una scala di valori definita dall'allegato n. 4 alla delibera A.N.AC.. Gli obblighi di pubblicazione oggetto dell'attuale controllo riguardano 11 sotto-sezioni di 1° livello, di cui soltanto 9 relative alla nostra tipologia di Ente. Rimangono escluse le sottosezioni relative a "Pianificazione e governo del territorio" e "Strutture sanitarie private accreditate". Conti procede con l'analisi di ogni singolo requisito specificando i motivi che hanno portato la commissione all'attribuzione dei vari punteggi, avvalendosi all'occorrenza, anche dei dati e delle informazioni presenti nel sito di Ateneo al 31/12/2013. Precisa inoltre che, contrariamente a quanto stabilito nelle linee guida dell'allegato n. 4 alla delibera A.N.AC., il campo "Note" è stato utilizzato per inserire delle precisazioni ulteriori con lo scopo di rendere più esaustiva ed immediata lettura dei giudizi attribuiti dall'OIV, o di spiegare le iniziative che l'Amministrazione ha già messo in ponte per migliorare il processo di erogazione dei vari servizi e la loro messa in trasparenza rispetto al mondo esterno.

Nel complesso, sono stati inseriti, con un diverso grado di soddisfazione, n. 23 contenuti rispetto ai 37 richiesti alla nostra tipologia di amministrazione. Nello specifico, non sono stati presi in considerazione 24 contenuti perché ritenuti non applicabili alle Università.

Vannucci dichiara di apprezzare il lavoro svolto e ritiene che tali valutazioni, pur essendo particolarmente complesse e delicate, rappresentano una forte leva di sviluppo nella riorganizzazione di questo Ente.

Conti aggiunge che la Responsabile della trasparenza in collaborazione con l'Ufficio per la Diffusione della Cultura della Legalità, dell'Integrità e della Trasparenza ha identificato una rete di referenti necessari alla raccolta e all'aggiornamento delle informazioni da pubblicare. Questa modalità operativa ha agevolato molto il flusso delle informazioni, ma in molti casi, la complessità dei dati richiesti, ha reso necessari ulteriori interventi di natura tecnica e/o organizzativa, con il conseguente allungamento dei tempi di pubblicazione.

I membri del Nucleo condividono quanto detto ed esprimono apprezzamento per lo sforzo compiuto dall'amministrazione per rendere trasparenti tutti i dati già disponibili ed auspicano in un prossimo completamento delle parti non ancora perfezionate.

Delibera n. 3

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ visto l'art. 14, comma 4, lettera g) del D. Lgs. n. 150/2009;
- ✓ vista la Legge 6 novembre 2012 n. 190;
- ✓ visto il D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
- ✓ visto il D. Lgs. 30 marzo 2001 n. 165;
- ✓ visto il D. Lgs. 8 aprile 2013 n. 39;
- ✓ viste le delibere CiVIT n. 105/2010, n. 2/2012, e n. 50/2013;
- ✓ vista la delibera CiVIT n. 77/2013, relativa all'assolvimento di specifici obblighi di pubblicazione al 31/12/2013;
- ✓ preso atto dei criteri di valutazione sintetizzati nella Griglia di rilevazione – Allegato 1 e Allegato 4 alla delibera CiVIT n. 77/2013;
- ✓ esaminati i contenuti della pagina web di Ateneo denominata "Amministrazione trasparente", alle sezioni indicate nella Griglia di Attestazione – Allegato 1 alla delibera CiVIT n. 77/2013;
- ✓ considerati i colloqui intercorsi con la Responsabile della Trasparenza (Dott.ssa Giulia Maraviglia);
- ✓ preso atto della documentazione pervenuta dalla Responsabile della Trasparenza e dall'Ufficio per la Diffusione della Cultura della Legalità, dell'Integrità e della Trasparenza;

DELIBERA

di attestare l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione da parte dell'Università degli Studi di Firenze, così come riportato nel Documento di attestazione (All. A-3-2014) e nella Griglia di rilevazione (All. B-3-2014), che formano parte integrante del presente verbale.

4. VALUTAZIONE DEL DIRIGENTE DI VERTICE, AI SENSI DELL'ART. 14, COMMA 4, LETT. E) DEL D.LGS. 27 OTTOBRE 2009 N. 150;

Il Coordinatore ricorda che in base al D.Lgs 150/2009 art. 14 comma 4 lettera e) l'OIV è tenuto ad esprimere la valutazione dei Dirigenti di vertice dell'Amministrazione. Nel caso dell'Università di Firenze, tale valutazione riguarda soltanto il Direttore Generale, il quale in data 14/01/2014 con prot. n. 2240, ha inviato al Nucleo la "Relazione sull'attività svolta dal Direttore Generale nel periodo 1 Gennaio 2013 – 31 Gennaio 2014". Passa poi la parola a Cecchi, coordinatore della relativa commissione, per una più compiuta illustrazione dei punti salienti.

Cecchi illustra la Relazione rilevando che, come accaduto per altro materiale consegnato in precedenti occasioni dal Direttore Generale, il testo appare piuttosto articolato e circostanziato. Dopo la descrizione del materiale, spiega che a pagina 22 appare una tavola di riepilogo che fornisce un quadro generale degli obiettivi e indica in termini numerici il livello raggiunto nel conseguimento di ciascun obiettivo assegnato dal Consiglio di Amministrazione con delibera 20 del 22 Febbraio 2013. Tale quadro sintetizza una situazione di generale conseguimento degli obiettivi, con percentuali quasi sempre coincidenti con il 100%, se non superiori.

Analizzando più a fondo però il testo della relazione ed avendo acquisito ulteriori informazioni pubblicate sui siti di Ateneo, ritiene che non tutti i risultati possano considerarsi pienamente raggiunti, così come peraltro sembrerebbe emergere da una attenta lettura della relazione. In particolare emerge la situazione del punto "A1. Verifica del nuovo modello organizzativo e revisione della Struttura amministrativa d'Ateneo" in cui il testo della relazione citando l'imminente avvicendamento delle funzioni di Direttore Generale, specifica che l'obiettivo è stato ridefinito "d'intesa con i vertici dell'Ateneo" delegando la revisione della struttura amministrativa dell'Ateneo al successivo mandato del nuovo Direttore, riconoscendo implicitamente quindi il parziale conseguimento dell'obiettivo.

Il Coordinatore ringrazia Cecchi per l'analisi ed invita il Nucleo ad una valutazione puntuale di ciascun obiettivo che evidenzi eventuali situazioni di mancato pieno conseguimento dell'obiettivo indicando se del caso una percentuale di conseguimento alternativa, cui il Direttore Generale, se lo riterrà opportuno, potrà dimostrare quanto asserito in relazione integrando la documentazione fornita.

Cecchi riprende l'esposizione esprimendo un'altra criticità con riferimento all'obiettivo "B1. Indagine customer satisfaction (per misurare la soddisfazione degli utenti per operato generale Direzione Generale e per Servizi gest. e Amm.vi)", sottolineando che l'obiettivo appare conseguito in relazione al solo utente interno, rappresentato nella fattispecie dal personale docente. Nella definizione degli obiettivi da parte del CdA (vedi la relazione a pagina 11), l'interpretazione di utente sembra invece essere più prossima a quella normalmente impiegata e che vede l'utente esterno all'Amministrazione.

Aristelli sottolinea che la valutazione del punto "A2. Reingegnerizzazione di alcuni fondamentali processi amministrativi e gestionali", a differenza delle altre, è compresa in una forbice 95-100%. Essendo stato per il 2013 coordinatore del gruppo di supporto all'analisi dei processi, sostiene che l'affermazione contenuta in relazione circa la valutazione debba essere

considerata come pienamente raggiunta dato che il quinto processo citato era già terminato nel Novembre 2013 e pronto al rilascio, se non che la contestuale uscita del nuovo “Regolamento missioni e rimborsi spese” (Decreto rettorale, 12 novembre 2013, n. 1222 - prot. n. 76803) ha fatto ritenere opportuno un differimento di rilascio per consentire le verifiche e gli adeguamenti del caso, modificando ben poco della sostanza del conseguimento dell’obiettivo.

Il Coordinatore, riprendendo gli interventi dei membri, conclude che il livello di conseguimento degli obiettivi può essere considerato quindi sempre alla percentuale del 100%, salvo quello dell’obiettivo A1, che potrebbe invece essere misurato da un livello di conseguimento dell’80%.

Delibera n. 4

Il Nucleo di Valutazione,

- ✓ visto l’art. 14 comma 4, lettera e) del D. Lgs. n. 150/2009;
- ✓ vista la Delibera ANAC 123/2010 in tema di valutazione della dirigenza;
- ✓ viste le Delibere del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 22/2/2013 e quella sul punto n. 7 all’OdG della seduta del 12/9/2013;
- ✓ esaminata la “Relazione del Direttore Generale 1° gennaio 2013-31 gennaio 2014”, prot. 2240 del 14/1/2014;

DELIBERA

che la “Relazione del Direttore Generale 1° gennaio 2013 – 31 gennaio 2014” presenta una propria coerenza interna tra gli obiettivi assegnati e i risultati conseguiti.

Rileva, per quanto attiene al punto “*b1 – Indagine customer satisfaction al fine di misurare la soddisfazione degli utenti per operato complessivo Direzione Generale e per Servizi gestionali ed amministrativi*”, come l’obiettivo assegnato non sia stato adeguatamente esplicitato comportando una conseguente difficoltà da parte del Nucleo nella verifica del suo pieno conseguimento. Esprime tuttavia dubbi sulla possibilità di limitare l’analisi di “customer satisfaction” alla sola indagine del “cliente interno” laddove, nella stessa definizione degli obiettivi, si considerava che la verifica della soddisfazione degli utenti è un elemento imprescindibile di una Amministrazione che si pone in un’ottica di servizio (CdA 22.2. 2013 Rep. n. 36892 del 20/05/2013). Si ribadisce tuttavia come questo obiettivo, in assenza di una sua adeguata esplicitazione in fase di assegnazione non possa ritenersi non conseguito, pertanto si conferma il valore del 100% indicato nel prospetto di sintesi.

Rileva per quanto attiene al punto “*a1 - Verifica del nuovo modello organizzativo e revisione della Struttura amministrativa d’Ateneo*” che alla luce dei rimandi e del materiale direttamente fornito, il pieno raggiungimento dell’obiettivo non appare adeguatamente comprovato nella parte in cui si richiede di “verificare, nel corso del 2013, l’efficienza e l’efficacia dell’organizzazione complessiva, anche alla luce del progetto in corso sull’analisi e la reingegnerizzazione dei processi” (CdA 22.2.2013 prot. n. 36892 del 20/05/2013). A tal fine il Nucleo ritiene che, salvo presentazione della documentazione di interesse, si possa attestare un raggiungimento dell’obiettivo nella misura dell’80%.

Rileva infine per quanto attiene al punto “*a2 – Reingegnerizzazione di alcuni fondamentali processi amministrativi e gestionali*” che la forbice di valutazione indicata in relazione (95%-

100%) possa essere risolta con riferimento al valore del 100%, in quanto il processo “Missioni” è stato di fatto sospeso per sopraggiunta nuova normativa interna (Regolamento missioni e rimborsi spese) e correlate azioni di rettifica, non alterando quindi nella sostanza il valore del risultato conseguito.

Il Coordinatore chiede ai membri di anticipare la discussione del punto 6 dell’OdG, riprendendo successivamente il punto 5. I membri concordano.

6. RELAZIONE SULL’IMPEGNO DEL PERSONALE DOCENTE A.A. 2013/2014

Il Coordinatore presenta la relazione che lo ha visto impegnato direttamente in collaborazione con Aristelli. Fa notare che quest’anno sono state introdotte alcune novità rispetto alla redazione dell’anno precedente volte in primo luogo a cogliere gli spunti emergenti dal nuovo regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato. In questa relazione infatti nel potenziale didattico è stato espressamente previsto l’impiego dei ricercatori ex Legge Gelmini. Passa poi la parola ad Aristelli per alcune precisazioni sulle tavole della relazione.

Aristelli prosegue segnalando che oltre alla citata modifica sono state introdotte anche altre novità di notevole rilievo. Le tavole presentate nel rapporto sono state revisionate suddividendo una prima tavola riepilogativa di tutti i dati impiegati nell’analisi dalle tavole successive riportanti i risultati dell’analisi e le corrispondenti valutazioni. Infine in tavola 4 è stato introdotto un nuovo elaborato di approfondimento per gli SSD in cui sono state rilevate delle situazioni di impiego della docenza diverso da quello atteso facendo ricorso ad alcuni indicatori di carico didattico riferibili all’ambito degli esami e delle tesi.

Il Coordinatore prosegue evidenziando l’importanza delle valutazioni contenute nella relazione in questa fase di programmazione didattica per il nuovo A.A. 2013/14 e propone una rapida pubblicazione dei risultati del lavoro e una altrettanto rapida consegna al Presidio di Ateneo per la Qualità, proprio per inserire queste informazioni nel circuito di definizione delle coperture annuali e di istituzione dei nuovi CdS.

I membri chiedono specifici chiarimenti su alcune parti della relazione, quindi prendono atto dei risultati del lavoro. Convengono sulle modalità operative realizzate e dei risultati ed analisi raggiunte.

Delibera n. 6

Il Nucleo di valutazione,

- ✓ visto il D.M. n. 270 del 22/10/2004;
- ✓ visto il D.M. n. 17 del 22/9/2010 in particolare l’Allegato D;
- ✓ considerate le Delibere del Senato Accademico n. 134 dell’11/06/2008 e n. 280 del 15/12/2011;
- ✓ considerato l’art. 6 della L. n. 240 del 30/12/2010 che vieta l’affidamento gratuito ai ricercatori di insegnamenti;
- ✓ visto il Decreto Rettorale n. 170 del 01/03/2012 con il quale è stato emanato il Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento;
- ✓ visto il Decreto Rettorale n. 313 del 03/04/2012 con il quale è stato emanato il Regolamento per l’attribuzione della retribuzione aggiuntiva dei ricercatori a tempo indeterminato;

- ✓ visto il Decreto rettorale, 31 ottobre 2013, n. 1160 – prot. n. 73713 con il quale è stato emanato il Regolamento in materia di ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
- ✓ richiamata la propria delibera n. 4 del 24/04/2013 che segnalava la necessità di interventi di carattere normativo nell'ambito dell'impegno del personale docente;
- ✓ richiamata la propria delibera n. 17 del 18 Dicembre 2012 ed in particolare l'allegato A della medesima, contenente analogo relazione relativa all'A.A. 2012/13;
- ✓ vista la programmazione annuale delle Scuole di Specializzazione basata sul materiale trasmesso dai Direttori delle Scuole in relazione alla richiesta del Rettore prot. 10215 III/4 e prot. 10288 III/4 del 6 Febbraio 2013;

APPROVA

la relazione sull'Impiego della docenza A.A. 2013/2014 (All.A-6-2014) allegata al presente verbale di cui forma parte integrante.

5. OFFERTA FORMATIVA A.A. 2014/2015 – BANCHE DATI RAD E SUA-CDS. A SEGUITO DEL DM N.1059 DEL 23.12.2013, CHE APPORTA ALCUNE MODIFICHE AL D.M. N.47/2013, “DECRETO AUTOVALUTAZIONE, ACCREDITAMENTO INIZIALE E PERIODICO DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO E VALUTAZIONE PERIODICA”. ISTITUZIONE DI NUOVI CORSI DI STUDI.

Delibera n. 5

Il Nucleo di valutazione,

- ✓ visto il D.M. n. 270 del 22/10/2004;
- ✓ visto il D.M. del 16/3/2007 pubblicato in G.U. 9/7/2007 n.155;
- ✓ visto il D.M. 30/1/2013 n. 47;
- ✓ visto il D.M. 23/12/2013, n. 1059;
- ✓ vista la rettorale n. 1382 del 10 gennaio 2014;
- ✓ vista la documentazione pervenuta dal dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti prot. n. 5877 del 23 gennaio 2014 e prot. 6805 del 28 Gennaio 2014;

APPROVA

la seguente relazione tecnica:

RELAZIONE TECNICA ISTITUZIONE CORSI DI STUDIO – OFFERTA FORMATIVA A.A. 2014/2015

1. Parte generale

Con nota del 23 gennaio 2014, prot. n. 5877, del dirigente dell'area didattica e servizi agli studenti, dott. Vincenzo De Marco, è stato formalmente richiesto al Nucleo di esprimere il parere previsto dalle normative in ordine all'istituzione dei seguenti corsi di studio:

1. Classe LM/12 Fashion Design – Sistema moda – Scuola di Architettura
2. Classe LM/51 Psicologia Clinica e della salute e Neuropsicologia – Scuola di Psicologia
3. Classe LM/56 ECONOMICS AND DEVELOPMENT – Scuola di Economia e Management

Alla nota erano allegate le schede degli ordinamenti dei tre CdS inseriti nella Banca dati RAD/SUA-CdS, peraltro incomplete e successivamente modificate.

Successivamente con nota del 28 Gennaio 2014 Prot. 6805 a firma del Dirigente dott. De Marco è stato ritirato il corso Classe LM/12 Fashion Design – Sistema moda – Scuola di Architettura.

Il Nucleo fa notare che il procedimento relativo alla istituzione di questi tre CdS è stato costruito con tempi eccessivamente contratti, dal momento che la rettorale n. 1382 del 10 gennaio 2014, con cui ha avuto inizio, ha stabilito al 20 gennaio 2014 la scadenza per l'invio delle proposte di nuove istituzioni, concentrando così in soltanto 10 giorni l'intervento sia del Nucleo che del Consiglio di amministrazione. In un contesto del genere, il Nucleo non può che limitarsi ad esprimere un parere positivo o negativo, astenendosi da qualsiasi proposta e/o suggerimento di miglioramento a cui gli organi competenti non avrebbero modo di dar seguito.

Il Nucleo fa anche notare che la medesima rettorale prevedeva la trasmissione delle proposte di nuove istituzioni di corsi di studio, corredate delle delibere dei Dipartimenti interessati oltre al parere della Scuola e unitamente alle bozze dei correlati regolamenti didattici e al Documento di "Progettazione del Cds". Questa documentazione, per quanto in maniera frammentaria e incompleta, è l'unica pervenuta al Nucleo sia prima che successivamente alla nota del dott. De Marco ed è esclusivamente in relazione ad essa che il Nucleo è in grado di esprimere il proprio parere, che è inevitabilmente limitato ai soli profili ordinamentali e non può prendere in esame gli aspetti relativi alle risorse di personale e ai requisiti di docenza la cui considerazione si intende, evidentemente, spostare in sede di attivazione dei corsi.

Il Nucleo fa notare che, al di là delle formali differenti scadenze di inserimento delle informazioni nelle banche dati, procedere alla istituzione di un CdS senza porsi contestualmente il problema della possibilità di attivarlo è abbastanza irrazionale, oltre che rischioso perché l'avvenuta istituzione di un CdS può diventare il pretesto per rivendicare le risorse necessarie ad attivarlo. In ogni caso, l'ANVUR tende sempre meno a distinguere la fase della istituzione da quella della attivazione di un corso e, infatti, spesso introduce nei suoi documenti il termine istituzione/attivazione, oppure, pre-attivazione intendendo quindi come un progetto unitario il percorso di formazione, progettazione e attivazione di un corso, all'interno delle politiche di Ateneo e di programmazione. Per questo motivo il Nucleo segnala la necessità che, in futuro, già in sede di istituzione dei CdS la relativa decisione sia presa tenendo conto non soltanto dei requisiti di docenza richiesti dalla normativa ma anche dei carichi didattici e di conseguenza dei SSD in sofferenza di docenza. In ogni caso il Nucleo segnala la necessità, in sede di eventuale attivazione, di valutare i CdS in questione sotto questi profili e, nel caso del Cds Classe LM/56 ECONOMICS AND DEVELOPMENT, con riguardo alla disponibilità dei docenti interessati a svolgere il loro insegnamento in lingua inglese.

Il Nucleo segnala, infine, la situazione di anomala incertezza in cui ha dovuto operare, nel senso che non ha mai avuto certezza che i documenti fornitigli, e sui quali ha elaborato il proprio parere, fossero quelli effettivamente deliberati dagli organi competenti. In questa vicenda, traspare l'idea che quanto trasmesso al Nucleo, possa non essere stato oggetto di espressa approvazione da parte dei Dipartimenti e delle Scuole, o che sia sufficiente una approvazione a ratifica e comunque che la delibera di proposta di istituzione di un CdS non preveda, neppure in allegato, la descrizione di tutti quegli elementi che la normativa vuole che siano appunto definiti in tale sede. Riprova di ciò è fornita dalla sequenza e contenuto degli atti che hanno formalizzato le due proposte.

Nel caso del CdS Classe LM/56 ECONOMICS AND DEVELOPMENT – Scuola di Economia e Management la Scuola ha deliberato il 22/1/2014, quindi prima della trasmissione dei documenti al Nucleo, ma la relativa delibera si limita a stabilire testualmente che: il nuovo CdS "sarà attivato nella classe LM/56, sarà composto da due percorsi formativi (con indicazione delle relative denominazioni), e sarà erogato interamente in lingua inglese". Il CO.RE.CO si è

pronunciato il 24/1/2014 e i dipartimenti interessati il 28/1/2014, quindi, molto dopo la trasmissione dei documenti al Nucleo.

Nel caso del CdS Classe LM/51 Psicologia Clinica e della salute e Neuropsicologia – Scuola di Psicologia le delibere sono tutte precedenti alla trasmissione della documentazione al Nucleo, ma anche in questo caso non contengono informazioni complete, l’unico allegato, facente parte integrante del solo verbale del Neurofarba riguarda gli insegnamenti del tronco comune e dei due curricula.

In relazione a tutto ciò, il Nucleo tiene a precisare di aver effettuato le proprie valutazioni tenendo conto delle caratteristiche dei CdS in questione quali rappresentate dai documenti che gli sono stati trasmessi, per cui non è in grado di riferire il proprio parere alla effettiva conformazione dei CdS deliberata dagli organi competenti. Ma, oltre a ciò desta qualche perplessità il ruolo svolto dal Presidio di qualità che non sembra essere riuscito ad assicurare (quanto meno nella tempistica e nel rispetto delle scadenze) una più adeguata costruzione del procedimento.

Il Nucleo, considerate le molteplici normative relative all’istituzione di nuovi corsi di studio che si sono succedute nel corso degli ultimi anni, ha chiesto all’ufficio di supporto al Nucleo di effettuare una ricognizione in materia, riguardante, in particolare, i requisiti da valutare ai fini della istituzione di CdS con l’indicazione della relativa fonte normativa che si allega alla presente relazione di cui forma parte integrante (all.A-5-2014).

Inoltre, tenuto conto che la rettorale n. 1382 del 10 gennaio 2014 ha previsto che il Documento di “Progettazione del Cds” venisse redatto conformemente alla Linee Guida predisposte da ANVUR, il Nucleo si è a ciò adeguato ed ha effettuato una verifica sui documenti di progettazione presentati, in particolare relativamente ai “Criteri valutativi” contenuti nell’allegato 1 delle linee guida succitate.

2. Valutazione singoli corsi di studio

Questa parte della relazione si compone di tre elementi per ciascun corso di studio valutato:

- Scheda riassuntiva degli elementi/requisiti valutati con l’indicazione sintetica della valutazione del nucleo relativamente a ciascun elemento.
- Verifica della rispondenza del “Documento di progettazione del CdS” ai criteri valutativi contenuti nell’allegato 1 delle *Linee guida ANVUR per le valutazioni pre-attivazione dei Corsi di Studio erogati in modalità tradizionale da parte della Commissioni di Esperti della Valutazione ai sensi dell’art.4, comma 4 del Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013 n. 47.*
- Parere del Nucleo da trasmettere al Ministero e da inserire nella banca dati RAD/SUA-CdS.

Classe LM/51 Psicologia Clinica e della salute e Neuropsicologia – Scuola di Psicologia

a) Scheda riassuntiva degli elementi/requisiti valutati

Classe	LM/51 - Psicologia	
Nome del corso	PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE E NEUROPSICOLOGIA	
Requisiti	Fonte informazioni	Osservazioni Nucleo
Denominazione	Rad/SUA	OK
Informazioni generali	Rad/SUA	OK
Obiettivi formativi qualificanti della classe	Rad/SUA	OK
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	Rad/SUA	Descrizione non sufficientemente dettagliata (Nota 1)

Classe	LM/51 - Psicologia	
Nome del corso PSICOLOGIA CLINICA E DELLA SALUTE E NEUROPSICOLOGIA		
Requisiti	Fonte informazioni	Osservazioni Nucleo
Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	Rad/SUA +relazione	OK Ampiamente soddisfatto (cfr. progettazione)
Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento	Rad/SUA	Ok positivo 24/1/2014
Autonomia di giudizio (making judgements)	Rad/SUA	OK
Abilità comunicative (communication skills)	Rad/SUA	OK
Capacità di apprendimento (learning skills)	Rad/SUA	OK
Conoscenze richieste per l'accesso	Rad/SUA+(relazione)	OK
Caratteristiche della prova finale	Rad/SUA	OK
Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe e verifica differenziazione 30 CFU	Rad/SUA	Non sufficientemente motivata l'istituzione, soddisfatta verifica 30 CFU
Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	Rad/SUA	OK
Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Rad/SUA	Presenti ma eccessivamente generici
Attività caratterizzanti	Rad/SUA +relazione	OK
Attività affini	Rad/SUA +relazione	OK
Altre attività	Rad/SUA	OK
Riepilogo CFU	Rad/SUA	OK
Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini	Rad/SUA	Non pervenute
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	Rad/SUA	OK
Strutture	Relazione	OK
Aule	idem	OK
Laboratori e Aule Informatiche	idem	OK
Sale Studio	idem	OK
Biblioteche	idem	OK

Note scheda riassuntiva

Nota 1

Gli "obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo" del nuovo LM/51 a due ambiti sono copiati dagli obiettivi formativi della attuale LM/51 a quattro ambiti:

<http://www.psicologiamagistrale.unifi.it/vp-11-presentazione-del-corso.html>

È doveroso segnalare una certa superficialità di stesura.

Il Corso di Laurea Magistrale in Psicologia presuppone il possesso di una solida base di conoscenze e competenze in tutti i gli ambiti delle scienze e tecniche di Psicologia e, in particolare, nei	Il corso di Laurea Magistrale in Psicologia <u>Clinica e della Salute e Neuropsicologia</u> presuppone il possesso di una solida base di conoscenze e competenze in tutti i gli ambiti delle scienze e tecniche di Psicologia e, in particolare, nei
--	--

<p>quattro principali ambiti di studio, di ricerca e di intervento che riguardano la psicologia generale e sperimentale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, la psicologia clinica e della salute.</p> <p>Il corso di studi mira alla formazione di laureati magistrali con competenze specialistiche nell'ambito della psicologia.</p> <p>Tali laureati dovranno possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze teoriche e operative approfondite dei metodi e delle tecniche di ricerca, inclusi quelli innovativi, in psicologia; - capacità di utilizzare strumenti conoscitivi e di intervento, per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e sostegno in ambito psicologico, rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, anche in contesti interdisciplinari; - capacità di progettazione, attuazione e gestione di interventi relazionali congruenti con le esigenze delle persone, dei gruppi, delle organizzazioni e delle comunità, anche in contesti interdisciplinari; - capacità di effettuare la valutazione della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi; - competenze approfondite nel gestire e trasmettere l'informazione in maniera adeguata alle caratteristiche dell'interlocutore; <p><u>- i principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - abilità di apprendimento che consentano di continuare in modo autonomo la formazione e l'aggiornamento, anche successivamente al conseguimento del titolo; - capacità di esercitare, nel rispetto delle norme deontologiche, piena autonomia professionale, di assumere la responsabilità del proprio operato, di lavorare in modo collaborativo in équipe multidisciplinari. <p>Queste competenze rappresentano una solida formazione specialistica, coerente con le indicazioni di <u>EuroPsy</u>,</p> <p>che permetterà al laureato di operare nei diversi ambiti d'intervento professionale in psicologia.</p> <p>Inoltre, in relazione all'indirizzo seguito, gli studenti potranno approfondire approcci metodologici e applicativi con particolare riferimento ai <u>quattro</u> ambiti disciplinari caratterizzanti della <u>psicologia</u>.</p>	<p>quattro principali ambiti di studio, di ricerca e di intervento che riguardano la psicologia generale e sperimentale, la psicologia dello sviluppo e dell'educazione, la psicologia sociale e del lavoro, la psicologia clinica e della salute.</p> <p>Il corso di studi mira alla formazione di laureati magistrali con competenze specialistiche nell'ambito della psicologia <u>clinica e della salute e dell'assessment e intervento psicologici in neuropsicologia</u>.</p> <p>Tali laureati dovranno possedere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenze teoriche e operative approfondite dei metodi e delle tecniche di ricerca, inclusi quelli innovativi, in psicologia; - capacità di utilizzare strumenti conoscitivi e di intervento, per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione, riabilitazione e sostegno in ambito psicologico, rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, anche in contesti interdisciplinari; - capacità di progettazione, attuazione e gestione di interventi relazionali congruenti con le esigenze delle persone, dei gruppi, delle organizzazioni e delle comunità, anche in contesti interdisciplinari; - capacità di effettuare la valutazione della qualità, dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi; - competenze approfondite nel gestire e trasmettere l'informazione in maniera adeguata alle caratteristiche dell'interlocutore; <ul style="list-style-type: none"> - abilità di apprendimento che consentano di continuare in modo autonomo la formazione e l'aggiornamento, anche successivamente al conseguimento del titolo; - capacità di esercitare, nel rispetto delle norme deontologiche, piena autonomia professionale, di assumere la responsabilità del proprio operato, di lavorare in modo collaborativo in équipe multidisciplinari. <p>Queste competenze rappresentano una solida formazione specialistica, coerente con le indicazioni <u>europee per la preparazione alla professione di psicologo</u>,</p> <p>che permetterà al laureato di operare nei diversi ambiti d'intervento professionale in psicologia.</p> <p>Inoltre, in relazione al curriculum seguito, gli studenti potranno approfondire approcci metodologici, teorici e applicativi con particolare riferimento agli ambiti disciplinari caratterizzanti <u>la psicologia clinica e della salute e l'assessment e intervento psicologici in neuropsicologia</u>.</p>
---	---

b) Verifica della rispondenza del “Documento di progettazione del CdS” ai criteri valutativi contenuti nell’allegato 1 delle Linee guida ANVUR

CRITERI VALUTATIVI	Verifica Nucleo	Note
1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS (Up load Documento “Progettazione del CdS)	OK	

CRITERI VALUTATIVI	Verifica Nucleo	Note
a. Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?	MOTIVAZIONI ADDOTTE NON SUPPORTATE DA DIFFERENZIAZIONE OBIETTIVI FORMATIVI	
b. Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?	OK ALMALAUREA	
c. Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS ?	NON PERTINENTE	
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le motivazioni per istituire il CdS?	OK	
e. Con riferimento alla presenza nell'Ateneo di Corsi di Studio che hanno come obiettivo figure professionali prossime a quelle obiettivo del corso, anche se appartenenti ad altra Classe, quali sono le motivazioni per l'attivazione del CdS?	OK	
f. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le motivazioni per l'attivazione?	OK	
2. Analisi della domanda di formazione	OK	
a. La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?	OK	1
b. Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?	OK	
c. Le consultazioni hanno riguardato in modo specifico i risultati di apprendimento attesi disciplinari e quelli generici?	OK (COPIA DOMANDA)	2
d. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?	OK (COPIA DOMANDA)	2
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi	OK	
a. In base a quali fonti è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?	OK	
b. Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?	OK RAD	
c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?	OK RAD	
d. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?	OK	

CRITERI VALUTATIVI	Verifica Nucleo	Note
e. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?	OK (CFR. ANALISI DOMANDA FORMAZIONE)	3
f. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	KO	
g. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, si prega di precisare con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso.	NON PERTINENTE	
h. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate?	OK RAD	
4. L'esperienza dello studente	OK	
Quali sono le modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?	KO	
a. In particolare:	OK	
I. E' garantito che il monitoraggio dell'andamento del CdS avvenga con un forte impegno partecipativo dell'intero corpo docente?	OK	
II. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti ?	OK (VALMON)	5
III. Sono previste indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione ?	OK (WEB)	6
IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa ?	KO	
b. Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all'ingresso e le modalità di "recupero" delle eventuali insufficienze?	NON PERTINENTE	
c. Per i Corsi di Laurea Magistrale:	OK	
I. come è disciplinata la verifica delle conoscenze all'ingresso?	OK	
II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati "attenti alle competenze già acquisite o non acquisite") atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?	KO	
d. Sono previste aule e altre infrastrutture adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?	KO LAB (PICCOLI GRUPPI)	7

Criteri valutativi ANVUR - Note

1 REGIONE SÌ, NAZIONALE NÌ, INTERNAZIONALE NO

2 La risposta al quesito è copiata dalla domanda.

3 Confronta 2. Analisi domanda di formazione nella Progettazione del CdS

5 Tramite il servizio Valmon

6 Tramite il database degli insegnamenti accessibile dal portale internet di Ateneo

7 Per i laboratori criterio non soddisfatto essendo ingestibili centinaia di studenti in piccoli gruppi in laboratorio. Per il resto OK.

c) Parere al corso Classe LM 51 - Psicologia Clinica e della salute e Neuropsicologia – Scuola di Psicologia da trasmettere al Ministero e da inserire nella banca dati RAD/SUA-CdS

Il corso magistrale in *Psicologia Clinica e della salute e Neuropsicologia – LM51* ha l'obiettivo di formare figure professionali più in linea con le richieste del mondo del lavoro.

La denominazione risulta chiara e aderente allo specifico ambito di interesse formativo e professionale .

Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati nella proposta di ordinamento, risultano troppo generici.

I risultati di apprendimento sono appena delineati.

Il corso presenta i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alla prova finale, al numero minimo di credito formativi per le attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, ulteriori attività).

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi, professione è stata effettuata correttamente.

Ricorrono i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, il tipo di preparazione iniziale e le relative modalità di verifica

Le aule e le strutture didattiche del corso sono adeguate.

Nonostante che nella proposta venga segnalata l'intenzione di modificare il corso di laurea ad oggi esistente, dai documenti ricevuti non si evince una differenziazione sufficiente del corso di laurea di cui si chiede l'istituzione rispetto a quello esistente.

Pertanto, allo stato attuale il Nucleo non può esprimere parere favorevole.

Classe LM/56 ECONOMIC AND DEVELOPMENT – Scuola di Economia e Management

a) Scheda riassuntiva degli elementi/requisiti valutati

Classe LM 56 - Scienze dell'economia		
Nome del corso ECONOMICS AND DEVELOPMENT - ECONOMIA POLITICA E SVILUPPO ECONOMICO		
Requisiti	Fonte informazioni	Osservazioni Nucleo
Denominazione	Rad/SUA	OK
Informazioni generali	Rad/SUA	OK
Obiettivi formativi qualificanti della classe	Rad/SUA	correttamente riportati
Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo	Rad/SUA	dettagliati
Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	Rad/SUA + relazione	OK. Sono state consultate correttamente diverse organizzazioni rappresentative a livello locale e nazionale
Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento	Rad/SUA	Positivo del 24/1/2014
Autonomia di giudizio (making judgements)	Rad/SUA	OK
Abilità comunicative (comunication skills)	Rad/SUA	OK
Capacità di apprendimento (learning skills)	Rad/SUA	OK
Conoscenze richieste per l'accesso	Rad/SUA+(relazione)	OK con segnalazione(1)
Caratteristiche della prova finale	Rad/SUA	OK con segnalazione (2)
Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe e verifica differenziazione 30 CFU	Rad/SUA	OK

Classe LM 56 - Scienze dell'economia		
Nome del corso ECONOMICS AND DEVELOPMENT - ECONOMIA POLITICA E SVILUPPO ECONOMICO		
Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	Rad/SUA	OK
Risultati di apprendimento attesi - Conoscenza e comprensione - Capacità di applicare conoscenza e comprensione	Rad/SUA	OK
Attività caratterizzanti	Rad/SUA+relazione	OK
Attività affini	Rad/SUA+relazione	OK
Altre attività	Rad/SUA	OK
Riepilogo CFU	Rad/SUA	OK
Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini	Rad/SUA	OK
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)	Rad/SUA	OK correttamente riportate
Strutture	Relazione	
Aule	idem	Non dettagliate – riferimento generico aule e strutture polo scienze sociali
Laboratori e Aule Informatiche	idem	idem
Sale Studio	idem	idem
Biblioteche	idem	idem

Note

1. Si segnala l'opportunità di inserire nel RAD per quanto attiene alle “conoscenze richieste per l'accesso” la versione indicata nel documento di progettazione che risulta più chiara.
2. Per quanto riguarda le caratteristiche della prova finale, si segnala che non risulta molto chiaro il testo laddove si dice che “la prova finale, consisterà nella redazione , **generalmente** in lingua inglese”: è possibile anche in altre lingue rispetto a quella inglese? Se sì in tutte le lingue incluso l'italiano, o solo in italiano?

b) Verifica della rispondenza del “Documento di progettazione del CdS” ai criteri valutativi contenuti nell'allegato 1 delle Linee guida ANVUR

CRITERI VALUTATIVI	Verifica Nucleo	note
1. Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS (Up load Documento “Progettazione del CdS)	OK	
a. Se in Ateneo esiste già un CdS della medesima Classe, quali sono le motivazioni per attivarne un altro?	OK	
b. Quali sono gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe presenti in Atenei della stessa regione o in regioni limitrofe?	ASSENTE	
c. Qualora gli esiti occupazionali conseguiti dai CdS della medesima Classe già presenti in Atenei della regione o di regioni limitrofe risultino poco soddisfacenti, quali specifiche ragioni inducono a proporre l'attivazione del CdS ?	ASSENTE	
d. Con riferimento alla presenza di analogo CdS nella stessa regione o in regioni limitrofe, quali sono le motivazioni per istituire il CdS?	Ok	1
e. Con riferimento alla presenza nell'Ateneo di Corsi di Studio che hanno come obiettivo figure professionali prossime a quelle obiettivo del corso, anche se appartenenti ad altra Classe, quali sono le motivazioni per l'attivazione del CdS?	OK	

CRITERI VALUTATIVI	Verifica Nucleo	note
f. Qualora nell'Ateneo vi siano CdS, anche di altra Classe, che hanno come obiettivo figure professionali ed esiti formativi simili a quelli del Corso proposto, quali sono le motivazioni per l'attivazione?	OK	
2. Analisi della domanda di formazione	OK	
a. La gamma delle organizzazioni consultate, o direttamente o tramite studi di settore, è adeguatamente rappresentativa a livello regionale, nazionale o internazionale?	OK	2
b. Modalità e tempi delle consultazioni sono adeguate? Si sono considerati studi di settore aggiornati a livello regionale, nazionale o internazionale? Se sì, come? Con quali esiti e con quali riscontri?	OK	3
c. Le consultazioni hanno riguardato in modo specifico i risultati di apprendimento attesi disciplinari e quelli generici?	OK	
d. E' prevista nel progetto di CdS una successiva interazione con le parti sociali, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente progettata, tra attività formative e obiettivi si traduca in pratica?	OK	
3. Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi	OK	
a. In base a quali fonti è stata svolta l'analisi per determinare funzioni professionali e loro competenze?	OK	
b. Figure professionali, funzioni e competenze a esse associate sono coerenti tra loro e con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro?	OK	4
c. Funzioni e competenze che caratterizzano ciascuna figura professionale sono descritte in modo adeguato e costituiscono una base per definire chiaramente i risultati di apprendimento attesi?	OK	5
d. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito a funzioni e competenze? In quale misura si è tenuto conto del loro parere?	OK	6
e. Le organizzazioni consultate sono state interpellate in merito ai risultati di apprendimento attesi specifici e a quelli generici? In che misura si è tenuto conto del loro parere?	OK	7
f. I risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli di Corsi di Studio internazionali, considerati punto di riferimento per l'ambito disciplinare del CdS?	OK	
g. Se i risultati di apprendimento attesi sono stati confrontati con quelli che, a livello nazionale o internazionale, sono considerati importanti punti di riferimento, si prega di precisare con quali Corsi ritenuti significativi, o con quali specifiche indicazioni di networks specializzati, il confronto è stato fatto, ed evidenziare i termini del confronto stesso.	OK	
h. I risultati di apprendimento attesi, in particolare quelli specifici (descrittori di Dublino 1 e 2) trovano riscontro nelle attività formative programmate?	OK	
4. L'esperienza dello studente	OK	

CRITERI VALUTATIVI	Verifica Nucleo	note
Quali sono le modalità che verranno adottate per garantire che l’andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente?		
a.In particolare:		
I. E’ garantito che il monitoraggio dell’andamento del CdS avvenga con un forte impegno partecipativo dell’intero corpo docente?	OK	8
II. Quali sono le modalità previste per il coordinamento tra i diversi insegnamenti ?	OK	9
III. Sono previste indicazioni trasparenti circa le modalità dello svolgimento delle prove di valutazione ?	OK	
IV. Nel caso in cui al Corso contribuiscano in misura rilevante docenti inquadrati in Dipartimenti diversi, come sono definite le responsabilità operative per una armonica gestione didattica del Corso stesso, oltre a quelle relative alla gestione amministrativa ?	OK	10
b.Per i Corsi di Laurea, come sono disciplinate la verifica delle conoscenze all’ingresso e le modalità di “recupero” delle eventuali insufficienze?		
c.Per i Corsi di Laurea Magistrale:		
I. come è disciplinata la verifica delle conoscenze all’ingresso?	OK	
II. Sono previsti dispositivi (= percorsi differenziati “attenti alle competenze già acquisite o non acquisite”) atti a favorire la provenienza da più Lauree o da diversi Atenei?	ASSENTE	11
d.Sono previste aule e altre infrastrutture adeguate al raggiungimento degli obiettivi formativi dichiarati?	OK	

Note criteri valutativi

- 1-Al paragrafo 1 manca un riferimento specifico alle “regioni limitrofe”.
- 2-Per quanto riguarda il confronto con organizzazioni internazionali, è sottolineato al paragrafo 2 che essi sono ancora parzialmente in corso.
- 3-Manca un riferimento specifico ai “tempi” delle consultazioni, presente invece nel materiale pervenuto dall'Ufficio Didattica.
- 4-L'informazione è al paragrafo 2.
- 5-L'informazione è esauriente sia al paragrafo 2 che al paragrafo 3.
- 6- Non è specificata la “misura” in cui è tenuto in conto il parere delle organizzazioni consultate.
- 7-L'informazione è contenuta al paragrafo 2, ma espressa non in forma pertinente alla domanda 3-e.
- 8- Il Comitato per la Didattica deve effettuare un monitoraggio continuativo delle attività formative.
- 9-Il Comitato per la Didattica deve promuovere il coordinamento fra i vari insegnamenti.
- 10- Il Comitato per la Didattica deve “facilitare la collaborazione e la comunicazione con le due strutture [ossia DISEI e DISIA]”
- 11- Presente solo un generico riferimento alla valutazione da parte del Comitato per la Didattica dell'adeguatezza dei requisiti curricolari dei laureati all'estero.

c) Parere al corso Classe LM/56 ECONOMIC AND DEVELOPMENT da trasmettere al Ministero e da inserire nella banca dati RAD/SUA-CdS

Il corso deriva dalla trasformazione del corso magistrale in Development economics - Economia dello sviluppo avanzata (Classe LM/81) . Il corso sarà tenuto in lingua inglese. Il cambiamento di classe è

coerente con l'appartenenza alla Scuola di Economia e Management e con gli obiettivi formativi specifici del corso e permette di fornire figure professionali più in linea con le richieste del mondo del lavoro.

La denominazione risulta chiara e adeguata a un corso svolto in lingua inglese.

Gli obiettivi formativi specifici, quali indicati nella proposta di ordinamento, risultano dettagliati ed esaurienti. I risultati di apprendimento sono correttamente indicati .

Il corso presenta i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alla prova finale, al numero minimo di credito formativi per le attività formative (base, caratterizzanti, a scelta dello studente, ulteriori attività).

La consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale e della produzione, servizi, professione è stata effettuata correttamente. Numerose le organizzazioni rappresentative sia a livello locale che nazionale consultate.

Ricorrono i requisiti richiesti dall'ordinamento in ordine alle informazioni concernenti gli sbocchi occupazionali e professionali, il tipo di preparazione iniziale e le relative modalità di verifica.

Le aule e le strutture didattiche del corso sono state individuate genericamente nel polo delle scienze sociali.

Il nucleo esprime parere favorevole sulla proposta.

7. VARIE ED EVENTUALI.

Il Coordinatore chiede ad i membri se esistono altri argomenti da portare all'attenzione del Nucleo. I membri confermano che non esistono altri argomenti da discutere.

Alle ore 20,00 il Coordinatore dichiara chiusa la seduta. Della medesima viene redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle determinazioni assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

Il Coordinatore
Antonio Brancasi

Il Segretario
Gianni Aristelli